

STORIA DELLA VALANGA AZZURRA

Gli esordi: le gare di gennaio 1969

VOLUME 2, NUMERO 18

Gran Prix de Megeve

Tutti contro gli austriaci

Le grandi competizioni internazionali valevoli per la Coppa del Mondo proseguono a ritmo serrato, il prossimo appuntamento sarà a Megeve dal 23 al 26 febbraio per la disputa di discesa e slalom speciale. Dopo le gare di val d'Isere, Berchtesgaden, Wengen e Kitzbuhel, l'austriaco Karl Schranz si trova largamente in testa alla classifica con 110 punti davanti al connazionale Reinhard Tritscher (58), il francese Russel (51) e l'altro austriaco Matt (39). Nelle gare finora disputate il solo Schranz - che non

Intenso week-end di gare a Megeve, Madonna di Campiglio e Saalbach

a caso è ampiamente in testa alla classifica - è risultato plurivincitore (gigante in Val d'Isere e discese di Wengen e Kitzbuhel), gli «inseguitori» vantano al massimo una vittoria: Tritscher nello slalom di Wengen, Russel nello slalom di Kitzbuhel, Matt vincitore dello slalom di Berchtesgaden, Duvillard in libera a Val d'Isere e Augert

vincitore ad Adelboden. Nelle ultime gare i francesi hanno dimostrato un netto miglioramento di forma che verosimilmente sarà confermata nelle prossime gare di Megeve. Nel loro eterno duello con gli austriaci, i francesi dovranno tuttavia fare a meno di Jean Pierre Augert, Bernard Orcel e Roger Rossat Mignod - ancora infortunati. D'altra parte gli austriaci mancano di Nenning e Heini Messner non è ancora sicuro al 100% di partecipare alle gare di Megeve.

Brevi di cronaca - Brevi di cronaca - Brevi di cronaca - Brevi di cronaca

- Karl Schranz, raffreddato con febbre, ha lasciato venerdì Megeve per ritornare a casa a Sankt Anton. L'austriaco per recuperare dall'influenza e preparare al meglio il Kandahar che si correrà la settimana prossima proprio a Sank Anton.
- Grave infortunio per il canadese Scott Henderson nella no-stop di Megeve: frattura di perone, tibia e ossa craniche

• Comunicato l'ordine di partenza della discesa libera di Megeve. Primo a partire il veterano Guy Périllat. Nessun italiano nel primo gruppo.

1. Guy Périllat (Fr); 2. Heini Messner (Aut); 3. Andreas Sprecher (S); 4. Denis McCoy (EU); 5. Spider Sabich (EU); 6. Jean-Daniel Daetwyler (S); 7. Karl Schranz (Aut); 8. Edmund Bruggmann (S); 9. Reinhard Tritscher (Aut); 10. Jim Barrows (EU); 11. Rod Hebron (Ca); 12. Franz Vogler (Al); 13. Jos Minsch (S); 14. Rudi Sailer (Aut); 15. Jean-Paul Jaillifier (Fr).

• L'americano Bill Kidd, che soffre di una distorsione alla caviglia dalle gare di Kitzbuhel, non correrà a Megeve.

• Il francese Georges Mauduit ha confermato la sua intenzione di fare la sua rentrée ufficiale nello slalom di Megeve. Mauduit, che si era gravemente infortunato in novembre, sembra aver ritrovato la piena forma

UN INTENSO WEEK-END «AZZURRO»

Denso di appuntamenti il terzo week-end sciistico di gennaio. I migliori si sono dati appuntamento a Megeve, in Savoia, per la disputa di una discesa e uno speciale validi per la Coppa del Mondo. Contemporaneamente si svolgeva in Italia, a Madonna di Campiglio, la più classica delle manifestazioni italiane, la 3-Tre. Purtroppo la concomitanza con gare di Coppa, come ampiamente prevedibile ha privato la classica trentina di campioni di rilievo fra i partenti. Di discreta qualità, tuttavia, il lotto

dei partenti a Campiglio con gli svizzeri dominatori della libera e il nostro De Nicolò, vincitore dello speciale, che iscrive il suo nome nell'albo d'oro della prestigiosa manifestazione. All'insegna dell'azzurro anche la terza manifestazione del week-end. A Saalbeden la giovane «speranza» Carlo Demetz ha regolato un nutrito lotto di concorrenti nello slalom gigante. Vittoria impregiata anche dal 3° posto di Franco Berthod e dal 4° di E. Schmalzl. A Megeve, infine ottimi risultati di Michele

Stefani, che coglie i primi punti in Coppa con un brillante 9° posto, e di Claudio De Tassis 10° nello slalom speciale. (M.G.)

Sommario

Megeve: Duvillard vince la libera	2
Megeve: cronaca della libera	2/3
Megeve: trionfo francese, primo Penz	4
Megeve: a Penz anche la combinata	5
Tutte le classifiche	7

Duvillard vince la libera a Megeve Nono l'italiano Stefani

Battuti gli austriaci Messner e Matt - Sorpresa Hebron (Can) al 5° posto

Megeve 24 gennaio 1969 - Nella libera del Gran Premio di Megeve, la classica francese giunta alla 25a edizione la vittoria è andata al beniamino di casa, il francese Henry Duvillard. Il giovane esponente della nuova generazione degli sciatori francesi bisca così la vittoria ottenuta sulle nevi di casa di Val d'Isere del dicembre scorso e si propone come principale antagonista della «vecchia guardia» dei discesisti rimasti in attività dopo le Olimpiadi di Grenoble. Assente Schranz, rimasto in Austria a letto con l'influen-

za, Duvillard ha battuto piuttosto nettamente l'austriaco Heini Messner e il sorprendente Alfred Matt, più a suo agio fra i «pali stretti» dello slalom. La pista velocissima e ghiacciata ha fatto «selezione» piuttosto netta: Messner ha reso quasi due secondi a Duvillard che ha sfruttato al meglio le sue abilità discesistiche unite ad una scelta di linee ottimali su una pista conosciuta. Henry Duvillard è nato infatti ventidue anni fa a Megeve ed è fratello di Adrien Duvillard, nazionale di Francia attivo a cavallo

degli anni 50-60. Alle spalle dei primi si classifica lo svizzero Daetwyler, sempre ben piazzato nelle ultime discese disputate, che precede la sorpresa canadese Hebron (5°) e Sheperd (7°) e i connazionali Sprecher (6°) e Minsch (8°). C'è un pò di gloria anche per noi: il ventenne Michele Stefani si è piazzato nono - migliore degli azzurri e miglior performanche quest'anno in Coppa del Mondo - con Helmut Schmalzl 16°, Claudio Detassis 20°, Clataud 26° e Compagnoni 28°. Non ha invece avuto fortuna Giovanni Di Bona che era al rien-

tro in gare di Coppa: poco prima del traguardo ha subito la rottura di un attacco di sicurezza che lo ha fatto volare per aria. Nessuna seria conseguenza, per fortuna, se non aver dovuto rinunciare ad un buon risultato. Presente a Megeve il Direttore Tecnico Jean Vuarnet che dopo le prove opache di Wengen e Kitzbuhel sorride soddisfatto: « Il programma va avanti bene, i giovani si stanno facendo le ossa » [1] ha ammesso, ma ancora a bassa voce.

[1] M. G. Moneta Marchelli-La Stampa

Discesa Libera: la cronaca

Sulla sua pista di Megeve il giovane Henry Duvillard (21 anni) ha pienamente dimostrato la sua gran classe vincendo la discesa della Coppa Emile Allais. La giovane speranza francese è stato accreditato del tempo di . Grazie a questa vittoria, la seconda della stagione dopo quella di Val d'Isere nel mese di dicembre, Duvillard è passato al secondo posto provvisorio della Coppa del Mondo di sci alpino con 59 punti contro i 110 di Karl Schranz. Quest'ultimo, influenzato con 38° di febbre non ha voluto rischiare e non ha preso il via.

Determinante l'assenza di Schranz?

L'assenza del campione austriaco è stata determinante per il successo del francese? Non è facile rispondere. Sulla base dei risultati delle gare precedenti

nulla prova che il francese si sarebbe dovuto inchinare davanti al veterano Schranz. Il miglior discesista svizzero, Jean Daniel Daetwyler, può servire come metro di paragone. A Wengen lo svizzero concesse 1"70 a Schranz mentre a Kitzbuhel lo scarto fu di 61 centesimi. Sulla base di queste cifre, se si considera che questa volta Daetwyler ha perso da Duvillard 2"21, si può avanzare l'ipotesi che anche Schranz sarebbe rimasto dietro al francese.

Pista ghiacciata

La discesa si è disputata con tempo soleggiato, tuttavia, avendo gelato durante la notte, alle 11.00 orario indicato per la prima partenza, la pista risultava ancora una lastra di ghiaccio. la partenza veniva quindi rimandata di un'ora per non far



Henry Duvillard

correre troppi rischi ai concorrenti. A mezzogiorno le condizioni della pista erano rimaste tali e quali con ulteriore slittamento di un'ora della partenza. Finalmente alle 13.00 partiva il primo concorrente e la discesa si è corsa regolarmente con un solo incidente che ha coinvolto il tedesco Heinz Weixlbaum che si è fratturato una gamba. La pista Allais, lunga 3.328 metri presenta un dislivello di 642 metri con 15 porte direzionali. La velocità del vincitore è stata di 88,224 km/ora. Il tempo di Duvillard, sebbene la pista fosse estremamente veloce, è stato superiore al recor della pista detenuto da Jean Claude Killy con 2'13"73.

Il passaggio del muro decisivo

La gara si è giocata al passaggio del muro di Borne. Henry Duvillard, con il pettorale n° 30, ha superato al meglio questo difficile passaggio superando Messner (partito per secondo dopo Perillat) e Alfred Matt che ha costituito la sorpresa della giornata con il terzo posto finale. Prima di questo passaggio, al cronometraggio intermedio, era in testa lo svizzero Minsch (n° 13) con il tempo di 1'10" davanti a Messner in ritardo di 30" un altro svizzero, Hanspeter Rohr seguiva a 5 decimi, Henry Duvillard a 5 decimi e un terzo svizzero, Eddy Bruggmann a 7 deci-

mi. Jos Minsch, che abborda il muro troppo veloce si mette di traverso per frenare ed evitare l'uscita di pista perdendo più di tre secondi, Rohr è rimasto vittima di una caduta mentre Bruggmann prende una porta al contrario ed è squalificato. Jean Daniel Daetwyler che aveva un tempo simile a quello di Duvillard ha affrontato con difficoltà il passaggio chiave allontanandosi dalle posizioni di testa. È in questo passaggio che Duvillard recupera lo svantaggio su Messner e prende quel margine sufficiente che gli consente di assicurarsi la vittoria.

Canadesi a sorpresa

I due canadesi Rod Hebron e Keith Sheperd hanno costituito la sorpresa di giornata realizzando una eccellente performance terminando rispettivamente quinto e settimo. Il risultato di Sheperd, partito con il pettorale 42, dimostra lo stato perfetto della pista che si è mantenuta gelata durante tutta la gara.

Michele Stefani eccellente nono

L'esordio del giovane azzurro, partito con il pettorale 50, non poteva essere dei migliori. Al termine delle difficile libera francese, il ventenne campigliese riesce, malgrado l'alto numero di par-

tenza ad issarsi al nono posto finale. Posizione che costituisce il miglior risultato fin qui conseguito dagli italiani in libera. Appena fuori dai quindici (16°) si classifica Helmuth Schmalzl, altra speranza azzurra in libera scoperta da Vuarnet. Ventesimo giunge infine Claudio Detassis che punta, con questo risultato, ad un buon piazzamento in combinata.

1. Henri Duvillard (Fr) 2'14"75 - 2. Heini Messner (Aut) 2'16"44 - 3. Alfred Matt (Aut) 2'16"80 - 4. Jean-Daniel Daetwyler (S) 2'16"96 - 5. Rod Hebron (Can) 2'17"83 - 6. Andreas Sprecher (S) 2'18"16 - 7. Keith Sheperd (Can) 2'18"37 - 8. Joos Minsch (S) 2'19"02 - 9. Michel Stefani (It) 2'19"25 - 10. Alain Penz (Fr) 2'19"32 - 11. Reinhard Tritscher (Aut) 2'19"38 - 12. Franz Vogler (Al) 2'19"68 - 13. Hans Zingre (S) 2'19"71 - 14. Jules Melquiond (Fr) 2'19"91 - 15. Herbert Huber (Aut) 2'20"00 - 16. Helmuth Schmalzl (It) 2'20"28 - 17. Jakob Tischhauser (S) 2'20"28 - 18. Dennis McCoy (EU) 2'20"29 - 19. Dieter Fersch (Al) 2'20"90 - 20. Claudio De Tassis (It) 2'21"12. - Puis: 23. Guy Périllat (Fr) 2'21"56 - 30. Dumeng Giovanoli (S) 2'23"51 - 34. Peter Frei (S) 2'25"65. Ont déclaré forfait: Bill Kidd (EU) et Karl Schranz (Aut). - Ont abandonné: Hanspeter Rohr (S), Kurt Schneider (S), Jim Barrows (EU) et Jean-Daniel Augert (Fr). - A été disqualifié: Edmund Bruggmann (S).

Nouvelliste - 25 gennaio 1969

Concluso il Concorso internazionale con lo slalom speciale

Ancora un francese, Penz primo nella gara di Mégève

Mégève, 26 gennaio 1969 - . Due tracciati interessanti esposti in pieno sole, hanno richiamato almeno tremila spettatori. Il francese Alain Penz ha vinto anche quest'anno, come già nel 1967, lo slalom speciale del concorso di Mégève ed è riuscito a portar via la combinata al suo quasi compaesano Adrien Duvillard, che l'altro ieri aveva vinto la discesa libera. Duvillard in compenso passa al secondo posto, dietro Schranz, in classifica Coppa del Mondo. L'austriaco Heini Messner, secondo in discesa, ha passato una ventina di porte e poi è saltato fuori. Alfred Matt, che diventerà certo uno dei maggiori antagonisti dei giovani campioni francesi che si sono affermati in questi giorni ha terminato la seconda prova ma con un

tempo alto, per aver compiuto un errore. Herbert Huber, già sconfitto a Kitzbuhel per un solo centesimo da Russel, è arrivato anche ieri al posto d'onore dopo aver segnato il miglior tempo nella seconda prova. Terzo è un americano, Spider Sabich, che riesce bene solo nello slalom, dopo aver collezionato una serie di paurosi ruzzoloni nelle prove di discesa delle diverse classiche. Gli azzurri si sono comportati assai bene. Ieri nello slalom il migliore è stato Detassis, decimo, che ha condotto una gara regolare salvo il passaggio alla rovescia delle ultime quattro porte. Stefani, in « libera » 9° è 18°. Dopo aver fatto una prima prova ottima e pur avendo un numero di partenza molto alto: è un ragazzo di

buon temperamento, scia bene e sa attaccare. Schmalzl è finito al 27° posto. Clataud e Compagnoni risultano squalificati nella seconda prova, Pegorari nella prima. Clataud ha fatto belle gare all'inizio di stagione, ora ha evidentemente necessità di riposare e infatti il d. t. Vuarnet lo manda a casa per una settimana. Dibona, Stefani, Schmalzl e Pegorari partiranno invece per l'Austria, dove la settimana prossima avrà luogo a St. Anton il tradizionale Arlberg-Kandahar. Li raggiungeranno anche Felix De Nicolò e Carlo Demetz vincitori ieri. (M. G. Moneta Marchelli - La Stampa)

Francesi «padroni» a Megeve: Penz vince lo speciale

Battuti Huber (2°) e Sabich (3°) - Buona prova di Detassis (10°)



Da sn: Herbert Huber (2°) - Alain Penz (1°) - Spider Sabich (3°)

L'Equipe de France, facendo obbligo ai pronostici di inizio stagione che la vedevano come favorita, ha ottenuto sulle nevi di casa un completo successo. Dopo le vittorie in campo femminile con Ingrid Lafforgue, Isabelle Mir e Annie Famose a Saint Gervais, il giovane savoiardo di Saint Gervais, Alain Penz ha completato il trionfo francese aggiudicandosi lo slalom di Megeve. Alain Penz, nato il 30 ottobre 1947 a Sallanches e figlio di Claude Penz, già campione francese di slalom, ha bissato il successo già conseguito anche nel 1968 che lo aveva lanciato nella squadra olimpica francese di Grenoble. Ritenuto uno sciatore completo, non aveva ancora avuto modo di mettersi in mostra nel corso della stagione ed il miglior risultato conseguito risultava il quinto posto di Kitzbuhel. In questo slalom, che in realtà è stata una corsa ad eliminazione, Penz ha dominato come raramente si vede, superando l'austriaco Huber - medaglia d'ar-

gento a Grenoble - di ben 2"10. La gara è stata caratterizzata da una ecatombe di concorrenti, solo 38 superstiti dei 70 partiti sono riusciti a classificarsi

La prima manche, tracciata dall'allenatore dei canadesi, il francese Gilbert Mollard, prevedeva 74 porte su un tracciato di 600 metri con 195 di dislivello. Lo svizzero Edy Bruggmann (n°7) come Messner e Perillat che lo seguivano, hanno perso tutte le loro chances di vittoria con gravi errori nella prima parte del percorso. Patrick Russel fresco vincitore dell'Hanennkamm non riusciva a far meglio. Il francese Jean Noel Augert (n°25) accreditato del terzo tempo di manche veniva squalificato per salto di una porta. Così, al termine della prima manche Alain Penz si trovava in testa con 43 centesimi di vantaggio sull'austriaco Reinhard Trtscher. Seguivano Dumeng Giovanoli a 1"09, Matt a 1"12, l'americano Spider Sabich a 1"40, Henry Duvillard a 1"72 e Claudio De-

tassis autore di una buona manche a 1"82.

Nella seconda manche tracciata dal suo allenatore René Sulpice, Alain Penz (n°2) e penultimo a partire disputava una gara estremamente decisa e il suo 1"02'75. pur non essendo il miglior tempo, gli permetteva di vincere agevolmente la gara con 2"06'10. L'austriaco Huber, nono dopo la prima manche alle spalle di Detassis migliorava il tempo di Penz di nove centesimi, troppo pochi per impensierirlo ma comunque sufficienti per balzare al secondo posto in classifica. Dopo Penz e Huber il terzo tempo di manche è stato stabilito da Sabich (n° 15) che rimontava fino al terzo posto finale. Le rivelazioni di questa seconda manche sono stati lo svizzero Frei (sedicesimo dopo la prima manche) che con 1"04'06 rimontava fino al quinto posto alle spalle del regolare Tritscher e lo spagnolo Francisco Fernandez Ochoa (ventesimo dopo

la prima manche) che con il sesto tempo di manche acciuffava anche il sesto posto finale. Dei primi retrocedevano Matt e Duvillard mentre Detassis riusciva a mantenere un posto nei dieci con una gara accorta. Buono anche il 18° posto di Michele Stefani.

1. Alain Penz (Fr) 126"10 (63"35 et 62"75); 2. Herbert Huber (Aut) 128"20 (65"54 et 62"66); 3. Spider Sabich (EU) 128"25 (64"75 et 63"50); 4. Tritscher (Aut) 128"58 (63"78 et 64"80); 5. Frei (S) 130"63 (66"57 et 64"06); 6. Fernandez-Ochoa (Esp) 131"21; 7. Digruber (Aut) 132"10; 8. Duvillard (Fr) 132"22; 9. Chaffee (EU) 132"50; 10. De Tassis (It) 132"61; 11. Matt (Aut) 132"76; 12. Tschudi (No) 133"08; 13. Sprecher (S) 133"13; 14. Hamre (No) 133"14; 15. Fersch (All. O) 133"18; 16. Sailer (Aut) 133"37; 17. Bleiner (Aut) 134"33; 18. Stefani (It) 134"66; 19. Strohmeier (All. O) 134"73; 20. Tischhauser (S) 134"73. Puis: 25.

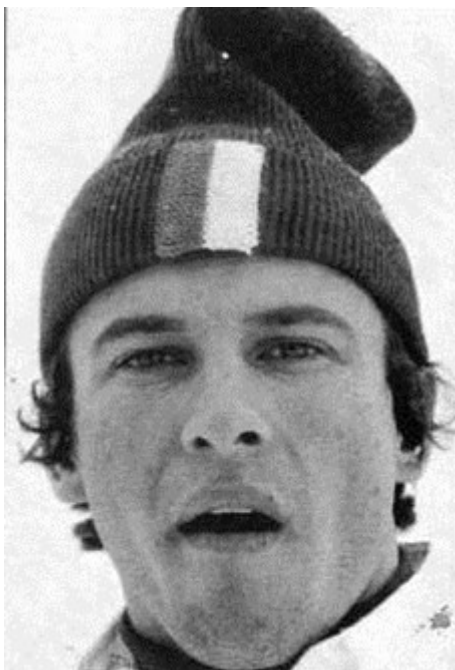
Alain Penz in azione nello slalom speciale di Megeve



Megeve: ad Alain Penz anche la combinata

Megeve 26 gennaio 1969 - Grazie al considerevole distacco ottenuto nello slalom Alain Penza fa sua anche la combinata, superando il connazionale Duvillard, vincitore della libera. I due francesi, che fra l'altro correvano in casa essendo Duvillard originario di Megeve e Penz proveniente dalla vicina Saint Gervais, hanno distanziato un terzetto austriaco composto da Tritscher, Huber e Matt. Nonostante l'assenza di «combinatisti» come Schranz e Kidd questa edizione del Gran Prix de Megeve ha visto una classifica della combinata di tutto rispetto con prevalenza, nei piani alti della classifica, degli slalomisti che se la sono cavata egregiamente anche in discesa. L'alto tasso tecnico di questa combinata è anche confermato dal fatto che, per esempio, i nostri due piazzati nei primi dieci nelle singole prove - Stefani in discesa e Detassis in slalom - non sono riusciti a piazzarsi nei primi dieci in combinata

Combiné descente-slalom: 1. Alain Penz (Fr) 21,772; 2. Henri Duvillard (Fr) 25,880; 3. Reinhard Tritscher (Aut) 32,814; 4. Huber (Aut) 34,070; 5. Matt (Aut) 37,975; 6. Sabich (EU) 40,655; 7. Sprecher (S) 45,840; 8. Hebron (Ca) 51,530; 9. Daetwyler (S) 51,790; 10. Shepherd (Ca) 56,976.



Alain Penz

nonostante un buon piazzamento anche nell'altra prova. Pur se in lento declino, la «combinata» mantiene un suo fascino e solo pochissimi slalomisti (i francesi dell'ultima leva come Russel e Augert) snobbano sistematicamente le discese dei grandi concorsi. (M.G.)

Gran Prix de Megeve

Il «Gran Prix de Megeve» prese il via nel 1951 con la prima edizione che inaugurò la pista di discesa «Emile Allais» disegnata dal campione di casa sui pendii di Rochebrune. Il concorso di Megeve divenne ben presto una classica internazionale, annoverando fra i vincitori personaggi del calibro di Toni Sailer, Charles Bozon, Adrien Duvillard, doppio vincitore, nel 1956 e quattro anni più tardi quando pose fine alla egemonia austriaca vincendo slalom, discesa e combinata. Venendo a tempi più recenti sono stati vincitori a Megeve Killy, Schranz, Périllat, Penz. La storia di questa classica è legata a filo doppio alla discesa libera sulla pista «Emile Allais», discesa particolarmente tecnica e «antica» come caratteristiche di pendio e tracciatura. La discesa diventa estremamente «dura» in particolare quando il fondo è ghiacciato. Nel 1970 in seguito alla dolorosa morte in gara del giovane francese Michel Bozon la pericolosità della pista fu messa in discussione, venne in seguito smantellata e interdetta le discese. La vecchia pista fu sostituita da una nuova discesa in altra zona ma con la perdita della storica e mitica pista anche il Gran Prix perse fascino e lentamente uscì dal circuito delle classiche e della Coppa del Mondo. (M.G.)

FRANCE LA SAVOIE

megeve
CAPITALE DU SKI *l'ensoleillée*



Tutte le classifiche

Coppa del Mondo - Megeve Discesa

1	DUVILLARD Henri	FRA	2:14.75	
2	MESSNER Heinrich	AUT	2:16.44	+1.69
3	MATT Alfred	AUT	2:16.80	+2.05
4	DAETWYLER Jean-Daniel	SUI	2:16.96	+2.21
5	HEBRON Ron	CAN	2:17.83	+3.08
6	SPRECHER Andreas	SUI	2:18.16	+3.41
7	SHEPHERD Keith	CAN	2:18.37	+3.62
8	MINSCH Josef	SUI	2:19.02	+4.27
9	STEFANI Michele	ITA	2:19.25	+4.50
10	PENZ Alain	FRA	2:19.32	+4.57

3 TRE - Madonna di Campiglio Discesa

1	DAETWYLER Michel	SVI	1:51.7	
2	HUGGLER Kurt	SVI	1:51.8	+1.69
3	RUSSI Bernard	SVI	1:52.8	+2.05
4	PRINZING Gerhard	GER	1:53.4	+2.21
5	ETSCHMANN Heinrich	AUT	1:53.5	+3.08
6	STOCK Alfred	AUT	1:53.7	+3.41
7	VALENTINI Renato	ITA	1:53.7	+3.62
8	HECKELMILLER Sepp	GER	1:54.3	+4.27
9	LINDSTROEM Rune	SWE	1:54.6	+4.50
10	KOGLER Armin	AUT	1:54.7	+4.57
11	VARALLO Marcello	ITA	1:54.9	+4.67
13	DE NICOLO' Felice	ITA	1:55.1	+4.87
15	ZANDEGIACOMO Renzo	ITA	1:55.6	+5.37

Coppa Tre Piste Saalfelden Slalom Gigante

1	DEMETZ Carlo	ITA	2:51.04	
2	LESCH Willy	GER	2:51.46	+ 42"
3	BERTHOD Franco	ITA	2:51.69	+ 65"
4	SCHMALZL Eberhard	ITA	2:52.37	+ 1'33
5	BRECHU Henry	FRA	2:53.10	+ 2'06
6	BINDER Fritz	GER	2:53.95	+ 2'91
7	DEMETZ Enrico	ITA	2:54.56	+ 3'52
8	KASHIWA Hank	USA	2:55.37	+ 4'33
9	HENDERSON Wayne	CAN	2:56.04	+ 5'00
10	NEUREUTHER Christian	GER	2:56.55	+ 5'51

Coppa del Mondo - Megeve Slalom

1	PENZ Alain	FRA	2:06.10	
2	HUBER Herbert	AUT	2:08.20	+2.10
3	SABICH Spider	USA	2:08.25	+2.15
4	TRITSCHER Reinhard	AUT	2:08.58	+2.48
5	FREI Peter	SUI	2:10.63	+4.53
6	FERNANDEZ-OCHOA F.	SPA	2:11.21	+5.11
7	DIGRUBER Franz	AUT	2:12.10	+6.00
8	DUVILLARD Henri	FRA	2:12.22	+6.12
9	CHAFFEE Rick	USA	2:12.50	+6.40
10	DE TASSIS Claudio	ITA	2:12.61	+6.51

3 TRE - Madonna di Campiglio Slalom

1	DE NICOLO' Felice	ITA	84:91	
2	RIML Gerhard	AUT	85:60	+ 69"
3	BACHEDA Andrej	POL	86:56	+ 1'65
4	GRAHN Bengt Erik	SWE	86:83	+ 1'92
5	PIAZZALUNGA Bruno	ITA	87:87	+ 2'96
6	HAGN Alfred	GER	88:18	+ 3'20
7	RIEGER Max	GER	88:24	+ 3'27
8	PRINZING Gerhard	GER	88:87	+ 3'33
9	STOCK Alfred	AUT	91:10	+ 3'96
10	TRESCH Walter	SVI	91:15	+ 5'08

Megeve Combinata

1	PENZ Alain	FRA	21.772
2	DUVILLARD Henry	FRA	23.880
3	TRITSCHER Reinhard	AUT	32.814
4	HUBER Herbert	AUT	34.070

3 TRE - Madonna di Campiglio Combinata

1	PRINZING Gerhard	GER
2	GRAHN Bengt Erik	SWE
3	RIEGER Max	GER
4	BACHLEDA Andrej	POL
5	ECKELMILLER Sepp	GER
6	PIAZZALUNGA Bruno	ITA



SCIATORI D'EPOCA

SIAMO SU INTERNET
WWW.SCIATORIDEPOCA.IT

Redattore Posta elettronica:
marcograssi@libero.it

Quelli che amano la Valanga Azzurra, quelli che amano gli sci "diritti", quelli che curvano usando i loro piedi, quelli che amano la montagna, **QUELLI CHE AMANO LO SCI.**

Fonti bibliografiche consultate

rivista di turismo e sport invernali

SCI

nevesport
ILLUSTRATO

sciare

Le Nouvelliste

L'Impartial

L'EXPRESS

WORLD'S LEADING SKI MAGAZINE
INCORPORATING SKI LIFE
SKI

SKIING

SPORT INVERNALI

LA STAMPA

Corriere dello Sport

CONFEDERE

Gli articoli, note e commenti sono originali dell'autore. Quanto di non originale (estratti di articoli, citazioni, dialoghi, etc.) sono segnalate come citazione con nome dell'autore, rivista o quotidiano, data di uscita. Gli articoli in lingua inglese e francese sono stati tradotti e adattati dall'autore. Le fotografie sono riprese dal web con citazione dell'autore ove presente. Gli autori o i titolari dei diritti sul materiale non originale pubblicato che riscontrino violazione di tali diritti possono richiedere all'autore la rimozione del materiale. La presente pubblicazione non ha carattere pubblicazione periodica, non può quindi considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge 7 marzo 2001, n. 62. Può essere stampata in copia unica per uso personale. La stampa in più copie per altri usi non è consentita se non con il consenso dell'autore. Per ogni informazione, correzione, reclamo contattare marcograssi@libero.it